

## **Relazione di missione del presidente all'assemblea dei soci sul bilancio chiuso al 31/12/2009**

Gentili signore, egregi signori, cari soci,  
benvenuti e grazie per aver accolto l'invito a partecipare alla nostra assemblea annuale.

È questo un momento importante per la Fondazione, un'occasione per fermarci un attimo, riflettere sui numeri del bilancio, fare il punto sui progetti avviati e condividere le strategie future.

Il primo pensiero va a Lino Pasquale, un caro amico che è mancato in questo 2009 lasciando però un bagaglio di ricordi e di sentimenti legati alla sua intelligenza, coerenza ed equilibrata partecipazione alle sorti della Fondazione Città della Speranza, alla quale mancherà molto la sua presenza.

Come di consueto la prima riflessione che desidero condividere è sui dati di bilancio: Il 2009 si è chiuso con un record di ricavi che si sono attestati a **4.094.709,30** euro contro i **2.911.799,17** del 2008 ed i **3.114.454,24** del 2007. La differenza sostanziale tra il 2009 ed il 2008 è il ricevimento dei dati definitivi del 5 per 1000 relativi agli anni 2007 e 2008 per importi che sono stati rispettivamente di **604.458,60** (già incassati) e **718.639,14** (da ricevere).

Vi ricordo che nel bilancio 2008 questa voce era completamente assente a causa di ritardi accumulati dall'agenzia delle entrate.

I proventi da manifestazioni, sostenitori privati e pubblici si attestano a circa 2.500.000 euro con un andamento costante rispetto all'anno precedente.

Un crollo evidente nelle entrate è nella voce dei proventi finanziari causato dalla ben nota situazione economico-finanziaria mondiale ed alla quale si è cercato di limitare i danni attraverso la sensibilizzazione degli istituti di credito.

L'utile di esercizio è di **2.105.712,63** mentre l'andamento dei costi è sostanzialmente costante per quanto riguarda le spese amministrative e di funzionamento (1,6%) con incidenza di circa il 9% sui ricavi totali se si considerano anche le voci relative ai costi per la raccolta fondi (gadget, comunicazione, ecc.).

Una voce particolarmente importante del nostro bilancio sono i costi per attività tipica ovvero relativi ai finanziamenti verso il reparto di oncologia pediatrica di Padova, verso i servizi per l'attività di ricerca e per il pagamento degli stipendi di tecnici e ricercatori, nonché per l'ultimazione dei lavori al Day Hospital pediatrico dell'ospedale di Vicenza. Il totale è stato di circa 1.530.000 euro.

Mi preme sottolineare come da quest'anno la nostra Fondazione ha assunto direttamente 12 ricercatori la cui posizione contrattuale era precaria ed a probabile rischio di chiusura con l'Azienda Ospedaliera di Padova, con grave danno sia professionale che per le attività del centro. Ora svolgono sempre la medesima attività presso il centro di Padova con opportuna convenzione con l'Azienda Ospedaliera che usufruisce delle prestazioni.

Un'altra voce molto importante del nostro bilancio 2009 è nello stato patrimoniale dove tra le Immobilizzazioni trova spazio la voce "*Torre di ricerca*" in cui sono evidenziati i costi sostenuti per la costruzione, dell'Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza che ci ha impegnato per **1.370.207,12**.

La Torre della ricerca è sicuramente il capitolo più significativo delle attività 2009. Il 16 Marzo sono stati avviati i lavori di costruzione a seguito dell'affidamento dell'appalto alla ditta CONSTA per la costruzione della struttura.

I lavori proseguono con la supervisione del Presidente Onorario Franco Masello, dell'architetto Giuseppe Clemente e dell'Ing. Gaetano Bettenzoli, che ringrazio calorosamente per la dedizione e l'impegno straordinario che profondono nell'incarico.

Pur con qualche fisiologico e recuperabile ritardo l'attività è in avanzamento continuo e gli obiettivi prefissati per l'ultimazione dell'edificio dovrebbero essere rispettati.

Sul fronte degli impegni finanziari su un costo preventivato di 25mln di euro non dovrebbero esserci scostamenti mentre dal punto di vista delle capacità della Fondazione, possiamo contare su circa 11mln di euro tra disponibilità liquide e titoli, a cui vanno sommati 1,5mln già spesi e 3mln di euro che sono stati emendati in finanziaria della Regione del Veneto, per l'acquisto di una porzione di immobile dell'erigendo Istituto di Ricerca pediatrica Città della Speranza.

Vi ricordo inoltre che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha già destinato 1mln di euro all'anno per 10 anni a favore della Torre della ricerca.

Un sentito ringraziamento al Comune di Padova ed al nostro vicepresidente Stefano Bellon per tutte le attività burocratico-amministrative legate alla costruzione dell'edificio e per le quali possiamo contare su di una collaborazione straordinaria nel rispetto dei ruoli e delle esigenze.

L'inizio dei lavori ha segnato una svolta per la Fondazione ed in particolare per l'importante progetto; il 2009 lo ricorderò come l'anno in cui la gente comune, le imprese, le istituzioni, hanno veramente capito e sposato il nostro progetto. Vi è stato un salto di qualità nella partecipazione grazie soprattutto all'entusiasmo dei consiglieri e dei volontari, ovvero di coloro che sono i veri portatori delle sofferenze, delle speranze, dei sogni e degli obiettivi della Fondazione Città della Speranza. In un periodo storico difficilissimo, buio, triste, abbiamo assieme contribuito a coinvolgere tantissime persone, a dare un segnale di fiducia nel futuro, di ottimismo, di concretezza. La nostra determinazione è e sarà di sprono per molti, la voglia di realizzare obiettivi ambiziosi e grandi e non solo dal punto di vista edificatorio ma soprattutto dal punto di vista morale, del senso civico, della partecipazione del singolo cittadino alla crescita della società in un mondo in cui molto spesso non ci riconosciamo e che vorremmo diverso. Che la Torre sia anche il simbolo di tutto ciò è il risultato più bello a cui possiamo ambire, secondo soltanto al primario obiettivo della Fondazione Città della Speranza che sono i bambini ammalati.

Vorrei chiudere la relazione con un resoconto doveroso delle attività principali per la raccolta fondi e la sensibilizzazione al nostro lavoro. Quest'anno è sicuramente stato molto difficile e chi ha principalmente sostenuto le attività della Fondazione sono stati i Volontari, il vero propellente a cui va sicuramente merito anche per il risultato incredibile del 5 per 1000. Oltre 21.000 firme rispetto alle 17.600 dell'anno precedente ed alle 11.400 del 2006, sono un numero strepitoso che ci collocano al 28° posto Nazionale, a fianco di veri e propri colossi del terzo settore e tra i primissimi di quelle ONLUS che si possono definire "territoriali".

Mai come quest'anno ho personalmente sentito grande coinvolgimento delle persone a tutte le manifestazioni, incontri, serate a cui ho partecipato. Oltre 380 le manifestazioni autorizzate, oltre 70 il numero dei comuni gemellati, 18.000 stelle di Natale e 6.500 uova di pasqua offerte per citarne alcune.

Un grazie di cuore a tutti coloro che quotidianamente dedicano il loro tempo ai bambini ed ai progetti della Fondazione, grazie a tutto il personale di segreteria per incredibile mole di lavoro e sostegno alle attività, ai medici, al personale ospedaliero, al Collegio dei Revisori e Vi chiedo quindi di passare all'approvazione del Bilancio che vi è stato sottoposto ed auguro a tutti Voi un felice e sereno 2010.